

Nel 2019, la provincia di Mantova, con una cifra pari a quasi di 12.000 milioni di euro, ha contribuito per il **3,4% alla creazione del valore aggiunto regionale**, pari a 356.311,9 milioni di euro.

Il 2019 ha mostrato alcuni **segni di ripresa** per la nostra economia e, rispetto al 2018, si è assistito a un aumento del +1,2%, un dato poco superiore rispetto a quello lombardo (+0,9%) e a quello nazionale (+1%).

Nel panorama della Lombardia tutte le province si collocano in territorio positivo, mostrando, quindi, complessivamente **una ripresa del valore aggiunto**; Pavia, Mantova e Milano risultano le province più virtuose con variazione percentuale superiore a quella lombarda mentre agli ultimi posti si trovano Lodi e Cremona. Per il 2020 (dato preconsuntivo) emerge una diminuzione del valore aggiunto mantovano del -9,7%, un dato superiore sia a quello lombardo (-7,3%) sia a quello dell'Italia (-7,2%).

La disaggregazione della quota di valore aggiunto per i vari settori economici, vede una **predominanza del comparto degli altri servizi** che costituisce il 41,4% della ricchezza mantovana, valore comunque inferiore alla media lombarda e a quella italiana, rispettivamente pari al 46,4% e al 48,8%; se si considera anche la componente del commercio (17,9%), complessivamente i servizi contribuiscono alla ricchezza provinciale per il 59,3%, rimanendo anche in questo caso molto al di sotto del valore regionale (72,3%) e nazionale (74%). L'industria in senso stretto (31,1%), al contrario, risulta superiore ai valori sia della Lombardia (22,7%) sia dell'Italia (19,6%); le costruzioni costituiscono il 4,1% del totale del valore aggiunto, leggermente inferiore alla situazione regionale (3,9%) e nazionale (4,3%). Infine, segue la quota data dall'agricoltura (5,6%) che risulta superiore non solo al dato della Lombardia (1,1%) e a quello dell'Italia (2,1%), ma anche a quello di tutte le province della Regione.

Rispetto al 2018, diminuisce l'ammontare di valore aggiunto dell'agricoltura (-3,2%) e degli altri servizi (-1,4%), aumenta, invece, quello dell'industria in senso stretto (+0,5%), del commercio (+9,8%) e delle costruzioni (+5,4%).

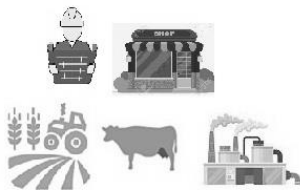
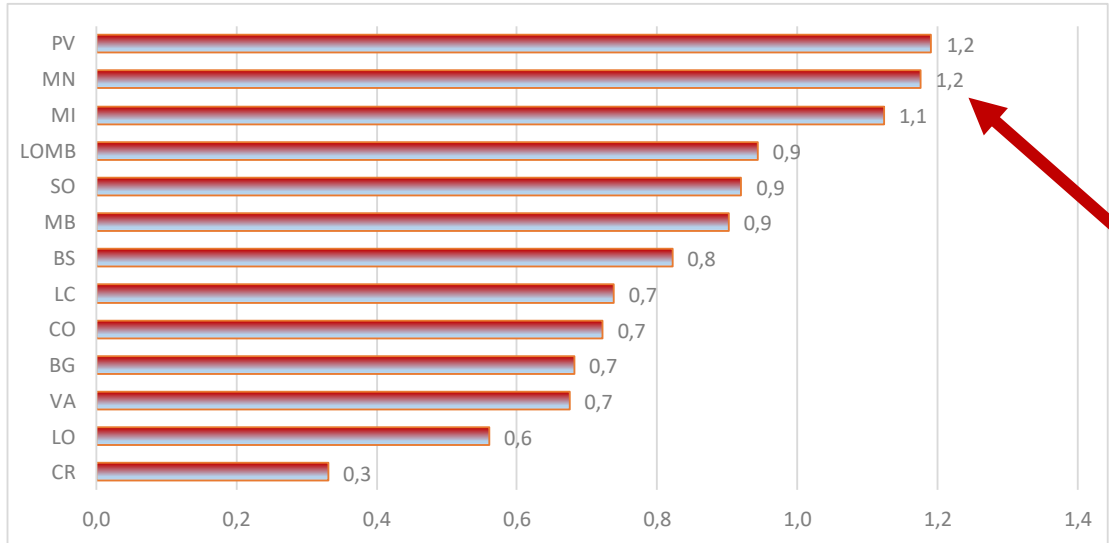
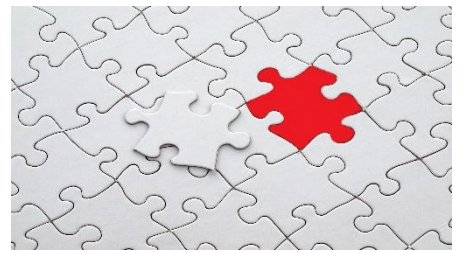
Per quanto riguarda il valore aggiunto a prezzi correnti pro capite, il dato del 2019 (la popolazione di riferimento è quella al 30/06/2021) relativo alla provincia di Mantova è pari a quasi 29.624,83 euro, in ripresa rispetto al 2018 del +1,3%. Anche la Lombardia e l'Italia registrano una crescita, pari rispettivamente a +0,7% e a +1,3%.

Mantova, tra le province lombarde, si colloca in quarta posizione nella classifica, posizionandosi dietro a Milano, Brescia e Bergamo e occupando il 24° posto nella classifica nazionale.

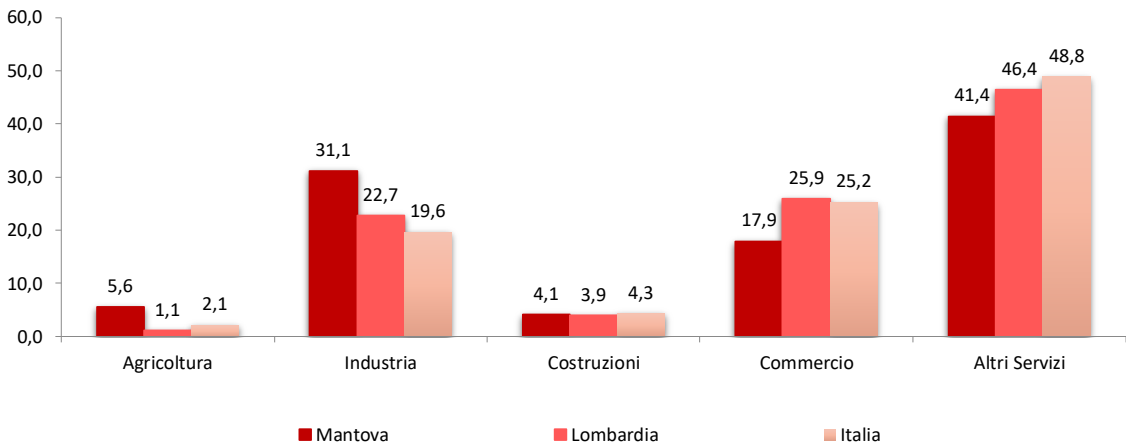
Considerando il dato preconsuntivo, *nel 2020* rispetto al 2019, il valore aggiunto procapite segna *una diminuzione*, pari al -9,2%, per un ammontare complessivo di 26.894,36 euro.

VALORE AGGIUNTO (secondo la definizione dell'ISTAT: aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato.

Valore aggiunto

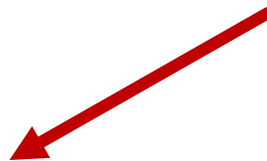


Attività economica



VALORE AGGIUNTO PRO-CAPITE

Milano	50.330,33
Brescia	31.224,99
Bergamo	30.590,79
Mantova	29.624,83
Cremona	29.090,22
Lecco	28.686,89
Monza e della Brianza	28.161,09
Varese	27.448,06
Sondrio	26.965,06
Como	26.255,15
Lodi	24.244,13
Pavia	22.940,65



**24° nella classifica
nazionale**